

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO – VERONA  
SCUOLA MEDIA SECONDARIA SUPERIORE  
PROGETTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

“Buoni cristiani e onesti cittadini” (Don Bosco)

**PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023**

**1. PREMESSA ANTROPOLOGICA:**

Tale progetto pone come suo riferimento fondamentale la visione antropologica cristiana, strutturata sulla centralità della Persona umana, unica, irripetibile e intimamente degna (creata cioè da Dio a sua immagine e somiglianza).

Ogni persona è l'insieme di **tre dimensioni**:

- Incarneazione: è un corpo, è un qui, un adesso (è una tensione che risale dal basso, dalla terra e che la fa tendere al particolare);
- Vocazione: è un desiderio di trascendersi, di pienezza e di assoluto (è una tensione che la trascina verso l'alto, che la fa tendere all'universale)
- Comunione: è un desiderio di completarsi nella relazione piena con gli altri e con l'Altro (è una tensione che la spinge al largo e la porta alla trasfigurazione).

Ogni persona ancora è il frutto di **quattro relazioni fondamentali**:

- Relazione con sé: si rapporta con il suo corpo, con la sua sfera emozionale-sentimentale, con la sua ragione, la sua volontà, il suo spirito
- Relazione con il mondo: ogni persona si relaziona con un contesto, con cose e oggetti, con la natura, con un mondo che “è dato”
- Relazione con gli altri: ogni persona si relaziona con il “Tu” dell'altro, degli altri, che costituiscono sempre un incontro, una relazione naturale e vitale
- Relazione con il Mistero: ogni persona è mistero a se stesso rispetto al senso della propria vita e della propria morte, rispetto alle dimensioni fondanti dell'esistenza stessa

**2. PREMESSA VALORIALE:**

L'affermazione di Don Bosco che l'educazione salesiana debba essere declinata nell'ottica della formazione di “buoni cristiani e onesti cittadini” viene qui recepita come elemento fondante di questo progetto. In particolare la nozione di “onesti cittadini” viene recepita alla luce dei seguenti **principi di riferimento** tratti dalla Dottrina sociale della Chiesa (cfr. Compendio di Dottrina sociale della Chiesa):

- il principio della dignità della persona,
- il principio del bene comune,
- il principio dell'opzione preferenziale per i poveri,
- il principio della destinazione universale dei beni,
- il principio della solidarietà, della sussidiarietà,
- il principio della cura per la nostra casa comune.

### 3. ELABORAZIONE DEL PROGETTO:

Essendo l'insegnamento dell'Educazione civica trasversale e oggetto di trasversalità rispetto ai Gruppi disciplinari e agli insegnamenti realizzati dal Consiglio di classe questo progetto viene elaborato facendo esplicito riferimento ai **quattro assi delle competenze di base**:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico - tecnologico
- asse storico – sociale

e soprattutto delle **otto competenze chiave della cittadinanza**:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione.

Inoltre vengono poste in primo piano le seguenti istanze fondamentali:

- La necessità di creare un percorso complessivo di formazione quinquennale, che consenta agli alunni di maturare competenze e comportamenti di cittadinanza responsabile
- La strutturazione del percorso in due tappe ben distinte (biennio e triennio) per realizzare una positiva modularità delle competenze, delle metodologie e dei contenuti
- La convinzione che per quanto riguarda la verifica e la valutazione del percorso siano da privilegiare prove trasversali (problem solving e compiti di realtà)

### 4. REALIZZAZIONE:

- Il progetto prevede per ogni classe di indirizzo un numero complessivo di **33 ore**
- Per l'anno scolastico 2022-2023 il progetto viene strutturato in due parti: parte istituzionale (ore 21); parte progettuale (ore 12). La parte progettuale sarà dedicata al tema **Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile**
- La responsabilità dell'insegnamento viene delegata ai vari Gruppi disciplinari tramite i loro membri presenti nei vari Consigli di classe
- Il Collegio docenti decide di nominare **responsabile del coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica** il Coordinatore di classe, che dovrà compilare il progetto di Educazione Civica di classe, dovrà coordinare l'attività dei colleghi e prima degli scrutini dovrà, una volta sentite le singole valutazioni dei colleghi, formulare la proposta del voto di Educazione civica per ciascun alunno, che verrà poi discusso dal Consiglio di classe.
- La parte progettuale viene affidata nelle varie classi ai docenti di Scienze (6 ore), Religione (2 ore), Inglese (2 ore), Economia (2 ore)
- In collaborazione con LABORatorio 5.0 viene proposto a tutte le classi il progetto Pillole d'impresa, finalizzato a costruire un percorso quinquennale di formazione rispetto ai temi del lavoro, dell'impresa e della cooperazione professionale. Ciascuna classe affronterà questo percorso di 4 ore (2 nel primo quadrimestre e due nel secondo)

secondo temi specifici e progressivi rispetto all'età degli alunni proposti da un team di esperti, che svilupperà le tematiche sia rispetto al versante professionale ed economico, che a quello etico e valoriale.

- Rispetto alla valutazione del percorso si propone di differenziare tra il primo trimestre e il secondo pentamestre: nel primo periodo la valutazione verrà effettuata in modo tradizionale (prove strutturate, test oggettivi) da almeno due docenti per classe (possibilmente quelli che all'interno del progetto hanno a disposizione il maggior numero di ore); nel secondo periodo si propone di realizzare un'intera giornata dedicata all'Educazione civica, all'interno della quale realizzare una prova esperta per ogni classe, da valutarsi tramite una rubrica di valutazione.
- Per le classi quinte, si pensa di mantenere l'approfondimento personale già proposto negli ultimi due anni, anche se si rimane in attesa delle indicazioni relative all'Esame di stato.

## 5. PROFILO IN USCITA (5 ANNO DI CORSO) DI EDUCAZIONE CIVICA

Vengono proposte le seguenti integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

Conoscenze	Capacità	Competenze
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Partecipare al dibattito culturale.
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
Cogliere la complessità dei	Rispettare e valorizzare il	Perseguire con ogni mezzo e

<p>problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	<p>in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>
		<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>
		<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>